I.N.T.
ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®
Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione Studi di Settore del Ministero dell'Economia e Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI
www.tributaristi-int.it

Roma, 19/07/2017

SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
COMMISSIONI RIUNITE X e II

Audizione informale nell'ambito dell'esame dell'atto Senato n. 1950 "Disposizioni in materia di azione di classe".

Sigg. Senatori,

nel ringraziare per la convocazione in audizione, vorremmo, prima di entrare nel merito, sottolineare come l'Istituto Nazionale Tributaristi ritenga prioritaria, rispetto a qualsiasi altra esigenza, la salvaguardia dei diritti dei cittadini-consumatori.

Ciò detto, si evidenzia che ogni qualvolta che in Italia si verifichi un fatto che coinvolga i cittadini consumatori si senta invocare il ricorso all'azione collettiva (c.d. class action), ad oggi tale strumento di tutela dei diritti è normato dal 2010 dall'art. 140bis del Codice del Consumo, purtroppo in questi anni di applicazione dell'azione collettiva se ne sono evidenziati limiti e difficoltà applicative e/o interpretative a cui si auspica che il DDL oggetto di audizione possa porre rimedio.

Si tratta senza dubbio di una problematica estremamente delicata, poiché si devono tutelare i diritti dei cittadini-consumatori evitando strumentalizzazioni a danno del sistema produttivo del Paese.

Inoltre il DDL dovrà riuscire ad essere equidistante dalle richieste delle varie organizzazioni di rappresentanza delle imprese, delle professioni, della società civile,

SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
COMMISSIONI RIUNITE X e II

Audizione informale nell'ambito dell'esame dell'atto Senato n. 1950 "Disposizioni in materia di azione di classe".

poiché spesso, tali consessi associativi, hanno visioni limitate, ancorché legittime, al proprio interesse anziché a quello generale.

Il DDL in oggetto mira a potenziare lo strumento dell'azione di classe allargandone il campo d'applicazione sia dal punto di vista soggettivo, sia dal punto di vista oggettivo, come ben indicato e dettagliato nella premessa del Servizio Studi del Senato nel dossier sull'A.S. n. 1950 "Disposizioni in materia di azione di classe".

Non si può pertanto non essere d'accordo sul miglioramento di uno strumento che mira a tutelare i cittadini-consumatori, però come precedentemente evidenziato, deve anche evitare strumentalizzazioni a danno del sistema produttivo. Pertanto ben vengano le tre distinte fasi della procedura rispetto alla decisione sull'ammissibilità dell'azione, alla decisione sul merito dell'azione, alla liquidazione delle eventuali somme dovute agli aderenti, fasi in cui si dovranno analizzare le richieste di azione collettiva evitandone utilizzi impropri.

E' auspicabile altresì che le tre distinte fasi abbiano procedure rapide e che non burocratizzino eccessivamente l'iter dell'azione collettiva, anche in virtù dello spostamento della disciplina dal Codice del Consumo al Codice di Procedura Civile.

I.N.T.
ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®
Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione Studi di Settore del Ministero dell'Economia e Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI
www.tributaristi-int.it

SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
COMMISSIONI RIUNITE X e II

Audizione informale nell'ambito dell'esame dell'atto Senato n. 1950 "Disposizioni in materia di azione di classe".

Si è poi favorevoli all'introduzione della possibilità di aderire all'azione anche a seguito di una sentenza che abbia accolto l'azione di classe (c.d. opt-out applicato nei sistemi anglosassoni), perché se da un lato ciò può comportare un possibile beneficio anche per chi non abbia proposto l'azione, il fatto che ci sia una sentenza che riconosca un danno per i cittadini-consumatori, a nostro avviso legittima l'utilizzo del sistema opt-out.

Come indicato nel DDL si auspica che venga previsto un ampio ricorso alle tecnologie telematiche dell'informazione e della comunicazione, anche se si deve sottolineare come l'utilizzo di tali strumenti debba essere migliorato nel comparto del "Sistema Giustizia", poiché non è sufficiente una norma, ma sono necessarie strumentazioni e competenze che, a malincuore, purtroppo non sempre riscontriamo nei vari ambiti della Pubblica Amministrazione.

Altro punto estremamente delicato è il campo di applicazione soggettiva della class action, ovvero chi possa proporre l'azione, il DDL in oggetto mira ad ampliare tale facoltà anche a gruppi di cittadini e alle associazioni d'impresa oltre che ai

I.N.T.
ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®
Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione Studi di Settore del Ministero dell'Economia e Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI
www.tributaristi-int.it

SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
COMMISSIONI RIUNITE X e II

Audizione informale nell'ambito dell'esame dell'atto Senato n. 1950 "Disposizioni in materia di azione di classe".

consumatori come attualmente previsto, dal nostro punto di vista la facoltà deve essere quanto più estesa e a tal fine evidenziamo che oltre alle associazioni delle imprese nel nostro Paese sono presenti associazioni delle categorie professionali, che siano esse di riferimento alle professioni ordinistiche o associative, come nel caso dell'Istituto Nazionale Tributaristi associazione di rappresentanza professionale iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013.

Le norme che regolano l'azione collettiva devono pertanto essere meditate e volte a tutelare in primis i diritti dei cittadini-consumatori, tenendo sì conto delle argomentazioni dei vari settori rappresentativi del Paese, ma avendo sempre presente l'interesse generale, compito delicato ma che, ne siamo certi, i rappresentanti del Senato della Repubblica Italiana sapranno svolgere con scienza e coscienza.

Restando a disposizione di Codeste Ill.me Commissioni, si porgono deferenti ossequi.

Costantino Bianchi
Vice Presidente Nazionale

Riccardo Alemanno
Presidente Nazionale